

Padova, 25 Febbraio 2025

### ***Proposta di testo per mozione in Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia***

Negli scorsi mesi il governo ha annunciato e portato a termine interventi nei confronti dell'Università pubblica in Italia estremamente preoccupanti.

In primo luogo, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) previsto dalla Legge di Bilancio 2024 è stato sostanzialmente ridotto rispetto all'anno precedente, con un taglio stimato di oltre 500 milioni di euro, e con una riduzione del 25% del turn-over. Questo si inserisce in un contesto in cui l'Università italiana risulta già sottofinanziata e sotto organico rispetto alla media OCSE.

In secondo luogo, il Disegno di Legge 1240 presentato il 20 settembre 2024 proporrebbe l'introduzione di quattro nuove figure pre-ruolo a tempo determinato, perlopiù senza le tutele associate al lavoro subordinato. Questa azione ha il chiaro intento di sfruttare il lavoro precario per far fronte alle attuali difficoltà di reclutamento, derivanti dall'insufficienza di risorse per attuare i contratti di ricerca previsti dalla Legge 79 del 29 giugno 2022.

In risposta a questi interventi è emersa in tutta Italia una mobilitazione di precarie e precari della ricerca, supportata da tutte le componenti del mondo accademico, che rivendica il diritto a tutele contrattuali e lavorative. Tali proteste, unite all'esposto di FLC-CGIL alla Commissione Europea ed alla presa di posizione da parte di alcuni atenei italiani e loro dipartimenti, hanno contribuito alla sospensione dell'iter parlamentare del DdL 1240 in data 20 febbraio 2025.

Al contempo, la Ministra Anna Maria Bernini ha prospettato un aumento del FFO che resta comunque inadeguato alle esigenze del sistema Universitario, mentre la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ha confermato il proprio supporto al DdL 1240, ignorando le espressioni di preoccupazione da parte della comunità accademica.

In relazione a tali eventi e preso atto dei rischi per la sostenibilità del sistema accademico a partire dalle sue parti più deboli e meno tutelate, il Dipartimento di Fisica e Astronomia:

- Esprime solidarietà alle mobilitazioni di precarie e precari della ricerca.
- Esprime preoccupazione per la situazione di sottofinanziamento dell'Università pubblica e svalutazione della ricerca, dei lavoratori e lavoratrici della conoscenza.
- Auspica l'incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario per adeguare il sistema universitario italiano agli standard europei, e valorizzare il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo.
- Esprime contrarietà al Disegno di Legge 1240, ad ogni proposta analoga che non garantisca forme contrattuali con tutele adeguate, ed alla proliferazione del precariato quale strumento di compensazione al definanziamento.
- Auspica che il Governo garantisca tali tutele contrattuali tramite adeguati finanziamenti, al fine di assorbire l'attuale precariato post-dottorale, essenziale per il funzionamento della ricerca.
- Auspica che il Governo implementi politiche di chiara pianificazione del percorso accademico pre-ruolo, finalizzate a bilanciare le esigenze di flessibilità di reclutamento e con quelle di progressione di carriera.
- Si impegna a favorire occasioni di informazione e discussione su questi temi.
- Chiede con forza alla Rettore di farsi portavoce delle istanze di protesta espresse dalla comunità accademica in tutte le sedi pubbliche e negli organi di cui fa parte, a partire dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.